

ANTOINE DUGÈS

Manuale di ostetricia, o Trattato della scienza e dell'arte dei parti contenente l'esposizione delle malattie della donna e del neonato, e seguito da un compendio sul salasso e sulla vaccinazione
Milano, Rusconi, 1833

F.L.T I 32

Antoine Louis Dugès (1797–1838) medico e naturalista francese, nipote di Marie Louise Lachapelle e Marie Jonet, due ostetriche. Specializzatosi in ostetricia, ebbe la cattedra di presso la Facoltà di Medicina di Montpellier, ma si dedicò, parallelamente, alla storia naturale (studiò, in particolare, anfibi e acari) e pubblicò nel 1838 un Trattato di Fisiologia comparata. Il suo manuale di ostetricia, edito nel 1826, conobbe diverse riedizioni.

SEBASTIANO MELLI

La comare levatrice istruita nel suo ufizio secondo le regole piu certe, e gli ammaestramenti piu moderni. Opera di Sebastiano Melli veneto professore di chirurgia

Venezia, Giovanni Battista Recurti, 1738

F.L.T I 120

Sebastiano Melli, chirurgo veneto erede di una famiglia di medici, fu attivo nella prima metà del Settecento e autore di numerose opere di argomento tecnico-chirurgico. Questa fortunata opera, stampata più volte nel Settecento, tratta "de' mestruj, della gravidanza, del parto, de' suoi impedimenti, del parto difficile, della mole, del parto ventrale, di un feto ritenuto e poi cacciato alquanti anni dopo per un ascesso. Descrive anche il forcipe dentato di Filippo Ciucci per estrarre il feto morto nell'utero. Dà anche la storia di una ferita d'arme da fuoco". L'autore non manca di inserire nel testo scientifico anche alcune parti letterarie, come due poesie in dialetto veneto.

PIETRO PAOLO TANARON

Il chirurgo-raccoglitore moderno, che assiste le donne nei parti, secondo il metodo dei piu celebri professori dell'arte ostetricia ... Opera utilissima e necessaria per i chirurghi-raccoglitori, e le levatrici, adornata di trentaquattro tavole incise in rame rappresentanti le differenti situazioni, nelle quali il bambino si presenta al passaggio ...

Bassano del Grappa, Giuseppe Remondini, 1774

F.L.T I.56 1-3

Prima edizione dell'opera di Pietro Paolo Tanaron, chirurgo del Reggimento Reale Toscano, professore di chirurgia a Firenze e socio dell'Accademia Etrusca di Cortona. Oltre a fornire una dettagliatissima descrizione delle gravidanze, dei parti e delle patologie cui sono soggette le partorienti, tratta anche delle principali malattie dei bambini: febbri, atrofie, rachitismo, itterizia, idropisia, dolori di ventre, stitichezza, diarrea, vomito, tosse convulsiva, epilessia, vermi intestinali, malattie cutanee, scorbuto, ernie, etc.

WILLIAM SMELLIE

Traite de la theorie et pratique des accouchemens
Parigi, François Didot, 1754-1765

F.L.T III 4

William Smellie (1697-1763) ostetrico scozzese e istruttore medico che praticava e insegnava principalmente a Londra, uno dei primi ostetrici in Gran Bretagna. Progettò una versione migliorata del forcipe ostetrico, e attraverso il suo insegnamento e le sue opere contribuì a rendere l'ostetricia una pratica con basi scientifiche più solide. Viene spesso definito il "padre delle ostetriche britanniche".

GIROLAMO MERCURIO

La commare o raccogliatrice dell'eccellentissimo signor Scipion Mercurio ... Divisa in tre libri. In questa ultima editione corretta, & accresciuta di due trattati; uno del colostro, dove si tratta di diversi mali de i bambini con le loro cause, e rimedij singolari, dell'eccellentissimo sign. Pietro Di Castro medico fisico Auignonese. L'altro di un grauissimo autore, nel quale si risolvono alcuni dubij importanti circa il battesimo, e si danno alcuni avvisi spirituali molto à proposito per le parturienti

Venezia, Giovanni Francesco Valvasense,
1686

F.L.T III 167

GIROLAMO MERCURIO

La commare o raccogliatrice dell'eccellentissimo signor Scipion Mercurio ... Divisa in tre libri. In questa ultima editione corretta, & accresciuta di due trattati; uno del colostro, dove si tratta di diversi mali de i bambini con le loro cause, e rimedij singolari, dell'eccellentissimo sign. Pietro Di Castro medico fisico Auignonese. L'altro di un grauissimo autore, nel quale si risolvono alcuni dubij importanti circa il battesimo, e si danno alcuni avvisi spirituali molto à proposito per le parturienti

Venezia, Giovanni Francesco Valvasense,
1686

F.L.T II 51

JEAN LOUIS BAUDELLOCQUE

Principj sull'arte dei parti versione del professore S.C. Mannajoni

Firenze, Stamperia Imperiale, 1809-1810

F.L.T III 86

Jean Louis Baudelocque (1745-1810) ostetrico e professore a Parigi. Fu il primo a segnalare l'importanza pratica della pelvimetria sull'espletamento del parto. Benché William Smellie avesse già descritto i principi della pelvimetria (misurando il diametro interno diagonale del bacino), Baudelocque ne mise in luce l'importanza sul piano clinico. Con l'invenzione del misuratore pelvico, il "diametro di Baudelocque" forniva una valutazione della misura pelvica postero-anteriore al fine di determinare le pazienti potevano andare incontro a difficoltà durante il parto. La sua opera rese popolare l'utilizzazione del forcipe, anticipò la diffusione del cesareo e mostrò la relazione tra l'infezione e la sterilità dopo il parto.

ANDRÉ LEVRET

L' art des accouchemens, demontre par des principes de physique et de mecanique; pour servir d'introduction & de base a des lecons particulieres ...

Parigi, François Didot, 1766

F.L.T III 73

André Levret (1703–1780) medico francese, dopo gli studi di chirurgia si dedicò completamente all'ostetricia, contribuendo in modo sostanziale ai progressi di questa disciplina nel XVIII secolo. Autore di molti trattati, in particolare sul parto podalico e sul parto cesareo, e introdusse importanti miglioramenti nel forcipe. Allievi da tutta Europa si recarono a Parigi per studiare con Levret; tra questi anche l'italiano Giuseppe Vespa.

FRANÇOIS MAURICEAU

Trattato delle malattie delle donne gravide e delle infantate, che insegna il metodo buono, e vero per aiutar le donne ne' parti naturali, ed il mezzo di rimediare a que', che sono contro natura, ed a' fanciulli che nascono; con una descrizione esatissima di tutte le parti della donna che servono alla generazione ...

Colonia, Jean Louis Du-Four, 1685

D 863

François Mauriceau (1637–1709) ostetrico francese, prevosto del collegio dei chirurghi di S. Cosma a Parigi, fu poi primo ostetrico all'Hôtel-Dieu. E' noto per la manovra di Mauriceau: manovra ostetrica per il disimpegno della testa, nel corso di un parto podalico, consistente nel mantenere la testa del feto flessa sul tronco (mediante due dita introdotte nella bocca) e nell'esercitare una trazione graduale verso l'alto, fino a porre il corpo fetale in posizione verticale.

HENDRIK VAN DEVENTER

Operationum chirurgicarum novum lumen exhibentium obstetricantibus, pars prima [-secunda] qua fideliter manifestatur ars obstetricandi et quidquid ad eam requiritur ...
Leida, Joan & Herm. Verbeek, 1733

F.L.T III 97

Hendrik van Deventer (1651-1724) ortopedico e ginecologo olandese, è considerato uno dei più grandi medici del suo tempo. Combatté il rachitismo, ma soprattutto fu un pioniere nel campo dell'ostetricia, sostenendo l'importanza dell'igiene durante il parto. A lui si deve anche la prima completa descrizione del bacino e delle malformazioni dell'utero.

GIROLAMO MERCURIO

La commare o raccogliatrice dell'eccellentissimo signor Scipion Mercurio ... Divisa in tre libri, In questa vltima editione corretta & accresciuta di due trattati; vno del colostro, doue si tratta di diuersi mali de i bambini con loro cause e rimedj singolari, dell'eccellentiss. sig. Ezechiele Di Castro ... L'altro di vn grauissimo autore, nel quale si risoluono alcuni dubj importanti circa il battesimo de i bambini, e si danno alcuni auisi spirituali molto a proposito per le parturienti
Verona, Francesco de' Rossi, 1642

F.L.T III 71

GIROLAMO MERCURIO

La commare o raccogliatrice dell'ecc.mo s. Scipion Mercurii ... Divisa in tre libri
Venezia, Giovanni Battista Ciotti, 1621

D 852

Persona inquieta, Scipione Mercurio (1540-1616) studiò medicina dapprima a Bologna, dove ebbe per maestro Giulio Cesare Aranzi, poi a Padova, dove seguì l'insegnamento di Ercole di Sassonia. Entrato nell'Ordine dei frati predicatori nel convento milanese di Sant'Eustorgio, assunse il nome di Girolamo. La passione per la medicina lo spinse ad esercitare la professione a Milano, guadagnandosi fama di eccellente medico. Le invidie e le maldicenze dei colleghi, causate forse dall'incompatibilità fra abito e professione, lo costrinsero tuttavia ad abbandonare la città. Uscito dall'ordine, iniziò a peregrinare per la penisola, sempre esercitando l'arte medica. Si fermò infine in terra veneta in qualità di medico della comunità di Lendinara in Polesine, dove scrisse *La Comare*. A Venezia nel 1603 pose fine alle sue peregrinazioni, facendo ritorno al chiostro. Avendo ottenuto la dispensa papale, poté continuare ad esercitare la professione. Morì a Venezia o a Roma nel 1615.

GIROLAMO MERCURIO

La comare o Ricoglitrice di Scipione Mercuri cittadino romano, medico della magnifica comunità di Lendenara, diuisa in tre libri. Nel primo si tratta del parto naturale ... Nel secondo del parto preternaturale, illegittimo, e vitioso ... Nel terzo delle principali infirmitadi, che accadono ... e de i rimedij loro
Venezia, Giovanni Battista Ciotti, 1595

D 853

Prima edizione della prima opera italiana di ostetricia: divisa in tre libri, tratta del travaglio, del parto naturale, del parto cesareo, delle malattie della partoriente e del neonato, dell'allattamento e dello svezzamento. *La Comare* fu stampata in una ventina di edizioni, attraversando un secolo e mezzo di storia, periodo in cui rimase l'unico manuale di ostetricia in lingua italiana. L'importanza di quest'opera risiede non tanto nei contenuti scientifici o terapeutici proposti, quanto piuttosto nel suo intento volgarizzatore. È un testo pensato per essere utilizzato non solo dai medici, ma anche, seppur in modo indiretto, dalle donne "ignoranti", che l'autore reputa spesso più capaci dei medici. Per Mercurio la medicina non deve rimanere confinata agli specialisti, ma deve trasformarsi in uno strumento da diffondere al numero maggiore possibile di persone.

JAKOB RUEFF

De conceptu, et generatione hominis: De matrice et eius partibus, nec non de conditione infantis in vtero, & grauidarum cura & officio: De partu & parturientium, infantiumque cura omnifaria: De differentijs non naturalis partus & earundem curis ...
Francoforte sul Meno, 1587

F.L.T III 14

Jakob Rueff (1505-1558) medico, chirurgo, autore e predicatore fu considerato dai suoi contemporanei, tra i quali Conrad Gesner, *vir in arte sua peritissimus*. Oltre ai suoi scritti medici, ha lasciato versi e diverse opere teatrali, tra cui un paio di commedie e un gioco basato sulla storia di Guglielmo Tell. Si dilettava inoltre in astronomia e astrologia. Questo importante trattato di ostetricia, pubblicato per la prima volta nel 1554 insieme alla versione tedesca, è illustrato da 66 xilografie che rappresentano l'anatomia e gli organi della donna, gli strumenti ostetrici, le anomalie fetali e anatomiche, ecc. L'opera, tradotta e ristampata più volte fino alla fine del XVII secolo, ha avuto una grande influenza sulla pratica ostetrica in Occidente.

MARIE ANNE VICTOIRE GILLAN BOIVIN

Mémorial de l'art des accouchemens, ou Principes fondés sur la pratique de l'hospice de la maternité de Paris, et sur celle des plus célèbres praticiens nationaux et étrangers ...
Parigi, Baillière & Crochard, 1836

F.L.T III 93

Marie Anne Victoire Gillain Boivin (1773-1841) è stata definita una delle donne più importanti della medicina del XIX secolo. Inventò un nuovo pelvimetro e uno peculum vaginale, fu una delle prime ostetriche ad usare lo stetoscopio per ascoltare il battito fetale; i suoi libri di medicina furono tradotti in diverse lingue e usati per più di 150 anni.

JACQUES PIERRE MAYGRIER

Nouvelles demonstrations d'accouchements ...
Paris, Bechet J.ne et Labe, 1840

F.L.T II 134

Jacques-Pierre Maygrier (1771-1835) medico francese e allievo di Antoine Dubois, è considerato uno dei migliori ostetrici del XIX secolo. Quest'opera fondamentale di ostetricia è ampiamente illustrata da splendide incisioni eseguite con la massima accuratezza e rappresentano praticamente ogni fase del parto, comprese le deformità pelviche, la pelvimetria, le presentazioni trasversali, il taglio cesareo, l'uso del forcipe e persino una sezione sull'alimentazione e l'allattamento del bambino.

GUSTAVE JOSEPH WITKOWSKI

Histoire des accouchements chez tous les peuples
Paris : G. Steinheil, ca. 1890

F.L.T II 75